

ADUA MARTINA ROSARNO
ATTRAZIONI

ADUA MARTINA ROSARNO

NOTE DI VIAGGIO

di Anna Lisa Ghirardi

«Un senso di conforto penetra profondo in me, mi sento sicuro, non provo stanchezza. Il colore mi possiede. Non ho bisogno di tentare di afferrarlo. Mi possiede per sempre, lo sento. Questo è il senso dell'ora felice: io e il colore siamo tutt'uno. Sono pittore».

(dal diario di Paul Klee, appunti di un viaggio in Tunisia)

Quando il pensiero inizia a vagare nei meandri del mondo interiore, prima di essere rapiti in vertigini o stati di perdimento, capita di cercare un approdo, un luogo in cui è possibile guardare il tutto con uno sguardo che si proietta dentro, ma che mantiene un piede oltre il confine, al limite dello smarrimento. Una vetta in cima ad una montagna, una scogliera a picco sul mare, un masso ai piedi della bocca di un vulcano sono metaforici paesaggi di rivelazione, trasferibili invero sul sedile di un tram, sul cuscino di un divano, sul tavolo di lavoro, nonché tra i passi sul marciapiede, nell'isolamento tra la folla. Ovunque possiamo essere colti all'improvviso da un rapimento, seppure fugace e furtivo. L'esistenza è percorsa da esperienze e avvenimenti che talvolta scorrono come l'acqua, lasciando sulla pelle poco di loro, talaltra invece ci attirano a sé come campi magnetici, tanto che possiamo vivere eventi significativi che perdurano nella nostra mente, ma anche pensieri vaganti e sottili che percorrono le membra lasciando su esse una traccia. La mostra personale di Adua Martina Rosarno, costituita da ben una trentina di opere inedite, più quella premiata nella sezione under 30 di Arteam Cup 2016, rivela le suggestioni depositate nel suo lavoro, ogni attrazione, sensibile, è un punto di tangenza, di incontro, è humus creativo assorbito nell'immaginario pittorico.

Ci si addentra nelle sue opere portando sé stessi, ci si muove tra un quadro e l'altro come in un viaggio nel quale esperienza sensibile ed immaginativa si fondono e in cui i vari frammenti danno vita ad una mappa nella quale d'istinto ci inoltriamo. Le tonalità, in prevalenza fredde, ci suggeriscono ambiti liquidi o eterei, di acqua e aria, dove i nostri corpi respirano frescura e senso di libertà. I suoi dipinti ci rammentano paesaggi, luoghi da attraversare e percorrere a volo d'uccello, esplorando le superfici, addentrandovi e rimbalzandovi, osservando le variazioni cromatiche e percorrendo le varie direzioni della trama e delle tessiture qua e là inserite con perizia manuale. Le cuciture, che si intersecano alla tela dipinta, portano con sé il ricordo e l'esperienza tramandata da generazioni femminili, creando un filo di unione tra la terra di origine dell'artista, la Calabria, e i vari luoghi attraversati e fagocitati, siano essi fisici sia mentali. Ogni intervento ha il sapore della scrittura di un taccuino di viaggio, di appunti custoditi nella memoria e riletti dalla meditazione. I suoi dipinti sono pertanto luoghi interiori e di ricordo, intrisi di vissuto e introspezione.

Nelle superfici, che abbandonano lo stato bidimensionale, linee e colori si accostano, si sovrappongono, come in una danza. A tal proposito, nella *Danza* di Matisse dell'Hermitage le cinque figure umane sono percorse da una forte energia che trapela immediatamente, l'attrazione tra un corpo e l'altro e il passaggio di ritmo non è espresso meramente dalla figurazione, quanto più dal ritmo. Il ritmo è infatti un elemento intrinseco alle opere d'arte, nel lavoro di Rosarno esso è manifesto, si percepisce nel movimento conferito alla superficie, nella successione delle linee parallele e divergenti, nel cambio degli andamenti, si legge nelle variazioni di tono dei dipinti monocromi e nell'incursione cromatica di quelli in cui si inserisce un colore aggiuntivo - il rosso nello specifico- una sorta di imprevisto che crea contaminazione. Le sue opere sono pari ad un concerto orchestrale, in cui sovrapposizioni di suoni di accompagnamenti corali lasciano il passo a parti da solista.

Rosarno da anni ha iniziato un lavoro di ricerca dedicato al colore, seguendo inizialmente l'input del maestro Remo Salvadori, che l'ha resa consapevole del dono colore, in una fusione di scienza e poesia.

Secondo Goethe, "colori e suoni sono parti di un intero, di quel grande organismo vivente che è la natura stessa. Essi sono fenomeni naturali in un'accezione pregnante: non

semplici eventi in via di principio dominabili all'interno di un sistema unitario di leggi; sono fenomeni nel senso di manifestazioni"¹.

Il colore, un universo che non ha confini, è un campo di infinita esplorazione in cui si compongono soluzioni di accaduti e di ipotesi che creano molteplici variabili, alle quali si aggiungono le forme e le loro innumerevoli possibili varianti. Il territorio di ricerca di Rosarno si rivela pertanto ancora ampio e ricco di rivelazioni. È un'artista anagraficamente giovane già capace, invero, di un gesto pittorico maturo che fonde con delicatezza e consapevolezza lessico a poetica, creando spazi in cui il percorso di ideazione, stesura e componimento sono fasi necessarie di creazione, tappe di un iter di esperienza e trascrizione, in cui la conoscenza del medium pittorico si accompagna ad una crescita dell'essere umano.

¹ J.W. Goethe, in *Teoria dei colori*.

ADUA MARTINA ROSARNO TRAVEL NOTES

by Anna Lisa Ghirardi

“A feeling of comfort penetrates me deep down, I feel safe, I am not tired. Colour possesses me. I don’t have to pursue it. It will always possess me, I know it. That is the meaning of this happy hour: colour and I are one. I am a painter.”
(from the diary of Paul Klee, notes on a trip to Tunisia)

When our thoughts begin to wander through the maze of the inner world, before being abducted by confusion or states of perdition, we sometimes seek a safe haven, a place where we can take everything in, focusing inwards but leaving a foot over the boundary, at the precipice of the void. A mountain peak, a cliff overhanging the sea, a boulder at the foot of the mouth of a volcano: metaphorical places of revelation that can be transferred to a tram seat, to a sofa cushion, to our work desk, as well as when we walk on a pavement, in isolation among a crowd. Anywhere we can suddenly be whisked away, however fleetingly and furtively.

Our existence is marked by experiences and events, some of which flow like water, leaving a little of themselves on our skin, while others attract us like force fields, so much so that we can experience significant events that stay with us but also wandering and subtle thoughts that course through our limbs, leaving a trace.

Adua Martina Rosarno’s solo exhibition, with around 30 works on show for the first time plus the award-winning one in the under-30 section of the 2016 Arteam Cup, reveals the influences left on her work. Every attraction, perceptible, is a tangent, a meeting point, creative humus absorbed by her artistic imagination.

We penetrate her works taking ourselves with us, moving from one painting to another as if on a journey in which sensitive and imaginative experience are one and the same and in which the various fragments give rise to a map into which we venture on instinct. The tones, mainly cool, evoke liquid or ethereal settings of water and air where our bodies breathe in the fresh air and revel in a sense of freedom. Her paintings remind us of landscapes, places to travel through and cross from above, exploring the surfaces, entering and bouncing back out, observing the colour variations and travelling down the various directions of the weaves and wefts inserted here and there with manual expertise. The stitching, which criss-crosses the painted canvas, brings to mind the skills passed down by generations of women, creating a link between Calabria, the artist's home, and the various places travelled through and absorbed, whether physical or mental. Every detail is reminiscent of an entry in a travel diary, of notes stored in our memories and reread during meditation. As such, her paintings are interior places, places of memories, steeped in experience and introspection.

*On the surfaces, which let go of the 2D state, lines and colours are combined and overlap, like in a dance. To this end, in *La Dance* by Matisse at the Hermitage the strong form of energy that passes through the five human figures is immediately apparent, with the attraction between one body and the next and the flow of the rhythm expressed not only by the figures but also, and more emphatically, by the sense of dynamism. Indeed, rhythm is an intrinsic element in art. In Rosarno's work it is perceived in the movement given to surfaces, in the succession of parallel and diverging lines, in the changes of pace. It is seen in the variations of tone in monochrome paintings and in the flashes of colour in those in which red is inserted as an additional colour, a kind of unexpected occurrence that leads to contamination. Her works are akin to a concerto in which the overlapping sounds of choral accompaniments give way to solos.*

Some years ago Rosarno embarked upon a research project dedicated to colour, initially following the input of Remo Salvadori, who made her aware of the gift of colour in a fusion of science and poetry.

According to Goethe, "colours and sounds are part of a whole, of that large living organism that is nature itself. They are natural phenomena rich in meaning: not simple events as a matter of principle controllable within a single system of laws; they are phenomena in

the sense of manifestations"¹.

Colour, a universe with no borders, is a field of infinite exploration in which solutions are put together out of events and hypotheses that create multiple variables, to which forms and their innumerable possible variants are added. Rosarno's area of research is thus still broad and rich in revelations. She is a young artist who exudes maturity, delicately and expertly combining words with poetry, creating spaces in which the processes of conception, application and composition are necessary phases of creation, stages in a procedure of experience and transcription in which the understanding of the pictorial medium is accompanied by the growth of the human being.

¹ J.W. Goethe, in *Theory of Colours*.

Note di Viaggio (Introspeztivo)

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

polittico (30 tele, 11x11 cm) | *polyptych (30 canvasses, 11x11 cm)*

2014

opera vincitrice del premio Arteam Cup 2016, categoria Under 30 | *winner of Arteam Cup 2016, Under 30 section*





Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

60x50 cm

2017



Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

70x70 cm

2017



Souvenir

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

50x70 cm

2017



Stato di Necessità

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

140x150 cm

2017



Mite

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

100x150 cm

2017





Awa

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

30x30 cm

2017



Awa II

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

30x30 cm

2017



Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

30x30 cm

2017



Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

30x30 cm

2017

Aerea

acrilico acquerellato e tessiture su carta | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

60x90 cm (polittico, 6 tele | *polyptych, 6 canvasses 30x30 cm*)

2017







Itinerario

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

politico (10 tele, 11x11 cm) | *polyptych (10 canvasses, 11x11 cm)*

2017

Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

90x65 cm

2017



Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

90x65 cm

2017





Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

65x90 cm

2017



Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

65x90 cm

2017

Timide contaminazioni

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

100x100 cm

2017



Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su tela | *watercolour on acrylic and weaving on canvas*

80x80 cm

2017





Senza titolo

acrilico acquerellato e tessiture su carta | *watercolour on acrylic and weaving on paper*

19x14 cm cad.

2017



ADUA MARTINA ROSARNO

Adua Martina Rosarno è nata a Cinquefrondi (RC) nel 1990. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, conseguendo il diploma accademico di I Livello nel 2013 e il diploma di II Livello nel 2015 con Lode.

Vive e lavora tra Treviso e Nicotera (VV).

Dal 2013 ha portato il suo contributo al progetto "L'Acqua è Maestra" del Maestro Remo Salvadori, prendendo parte ad eventi quali "So-Stare" (MAC Lissone), "Pensare un Colore" (Limestre, Dynamo Camp) ed "Il Dono del Colore" (Milano, Banca Sistema).

Il suo lavoro è stato menzionato per diversi premi e riconoscimenti. Ad oggi, Adua Martina Rosarno prende parte a collaborazioni e mostre personali e collettive, in Italia ed all'estero.

Adua Martina Rosarno was born in Cinquefrondi (Reggio Calabria) in 1990. She studied at the Accademia di Belle Arti di Venezia, earning a 1st Level academic diploma in 2013 and a 2nd Level diploma with honours in 2015.

She lives and works in Treviso and Nicotera (Vibo Valentia).

Since 2013 she has contributed to the "L'Acqua è Maestra" project of the artist Remo Salvadori, taking part in events such as "So-Stare" (MAC Lissone), "Pensare un Colore" (Limestre, Dynamo Camp) and "Il Dono del Colore" (Milan, Banca Sistema).

Her work has been nominated for various awards and prizes. She is involved in collaborations and takes part in solo and group exhibitions in Italy and abroad.

ESPOSIZIONI

2017

Basically - Young at Art 2016, Museo MIIT di Torino

Premio Ghiggini Arte - Vicende & Vincitori. Esposizione collettiva dedicata ai vincitori del Premio Artevarese

2016

“Arteam Cup 2016”, mostra dei finalisti. Palazzo Del Monferrato, Alessandria

“Infinito Presente”, Ex Magazzini Bonato, Piombino Dese (PD)

“Il Dono Del Colore”, Banca Sistema, Milano

Basically - Young at Art 2016, Momart Gallery, Matera

Basically - Young at Art 2016, Museo D’arte Contemporanea Di Acri (MACA)

Adriatica La Via dell’Arte - Itinerario di un Viaggio Senza Fine, II edizione, Galleria Antichi Forni, Macerata

Esposizione dei vincitori del Premio Who Art You? Berlin Edition. “Elusive Amusement: Rooms And Places Where”,

Galleria We Gallery, Berlino

2015

Mostra dei finalisti della XIV edizione del Premio “Ghiggini Arte”, Galleria Ghiggini, Varese

Mostra collettiva dei finalisti della XIV edizione del Premio “Ghiggini Arte”, Galleria Ghiggini, Varese

“Who Art You? 4” (Premio Pittura), mostra collettiva presso La Fabbrica Del Vapore, Milano

“Venice Micro Academy”, esposizione collettiva, Casa Della Renna, Venezia Mestre

“Oggi È Donna”, esposizione collettiva, Cà Da Noal, Treviso

“Micro²” Circuiti Dinamici, Milano

2014

Mostr’arti Market, Villa Lipparini, Bologna

XVIII Premio Massenzio, esposizione collettiva, Roma

“Anticipazioni”, esposizione collettiva, Burano - Venezia

“L’Acqua è Maestra”, esposizione collettiva, con evento performativo “Ogni Uomo è un Piccolo Mondo” - Open Day

Dynamo Camp, Limestre

“Ossessioni”, Festival delle Arti, Venezia - Giudecca Sacca Fisola

Venice Art Night, esposizione collettiva, Atelier 12 - Accademia Di Belle Arti, Venezia

Esposizione collettiva dei lavori legati al progetto “L’Acqua è Maestra” di Remo Salvadori, Chiostro dell’Accademia di Belle Arti di Venezia

Mostra collettiva dei finalisti della XIII Edizione del Premio “Ghiggini Arte”, Galleria Ghiggini, Varese

“Introspezioni”, esposizione collettiva, Progetto Giovani, Via S. Liberale, Treviso. C. A. Marta Rubinato

“L’Acqua e il suo Simbolico”, Ex Fornace - Via Alzaia Naviglio Pavese, Milano

2013

“Terza Rassegna Contemporanea”, Casa dei Carraresi, Treviso. C. A. Daniel Buso - Artika Eventi

“Bagni di Lucca e... Dintorni”, 1^a edizione bagni di ‘Mail Art’ a bagni di Lucca. C. Maria Zamboni, Morena Guarnaschelli e Angelo Paionni

“So/Stare”, Museo D’arte Contemporanea, Lissone. C. Remo Salvadori e Alberto Zanchetta

“Micro²” Spazio Contemporaneo Carlo Talamucci, Sesto San Giovanni. C. Anna Epis e Aldo Torrebruno

“Venice Art Night”, Accademia di Belle Arti, Venezia. C. Prof. M. Zennaro

“Confronti”, Casa Dei Carraresi, Treviso. C. Maurizio Pradella

Personale Ca’ Righetto Winelovers, Treviso. G. Righetto

“Arte Al Forte”, Premio di Arte Figurativa Forte Gazzera, Mestre (VE). C. Maurizio Favaretto E Lucia Chiavegato

“Architetture Per Un Possibile Sviluppo”, Hotel Tomori, Budapest, in collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura e con il patrocinio dell’Accademia Ungherese delle Arti. C. Prof.ssa Maya Nagy

“Prospettive Eccentriche”, Mazzoli, Corso del Popolo - Progetto Giovani del Comune di Treviso

“L’umanità in un Tocco d’Arte” Polo Universitario dell’Annunziata, Messina. C. Marco De Benedictis, Giulia Iapichino e Claudia Trimarchi

“Le Mille Arti (_ E una Notte)”, Piazza Dei Signori, Vicenza

“Start”, Galleria Art Studio, San Dona’ di Piave, Venezia. C. Paolo Dogà

“Micro² e Micro&Book”, mostra itinerante, Sala Esposizioni, San Giuliano Milanese. C. Anna Epis e Aldo Torrebruno

“Il Fascino dell’Arte Femminile”, Galleria Web Art, Treviso. C. Mara Campaner

2012

“Venice Art Night”, Accademia di Belle Arti, Venezia

2011

“Venice Art Night”, Accademia di Belle Arti, Venezia

EXHIBITIONS

2017

Basically - Young at Art 2016, MIIT Museum of Turin

Ghiggini Arte Award - Vicende & Vincitori. Group exhibition dedicated to the winners of the Artevarese Prize

2016

“Arteam Cup 2016”, finalists’ exhibition. Palazzo del Monferrato, Alessandria

“Infinito Presente”, Ex Magazzini Bonato, Piombino Dese, Padua

“Il Dono del Colore”, Banca Sistema, Milan

Basically - Young at Art 2016, Momart Gallery, Matera

Basically - Young at Art 2016, Contemporary Art Museum of Acri (MACA)

Adriatica La Via dell’Arte - Itinerary of an Endless Journey, II Edition, Galleria Antichi Forni, Macerata

Exhibition of the winners of the Who Art You? Award Berlin Edition. “Elusive Amusement: Rooms and Places Where”,

Galleria We Gallery, Berlin

2015

Exhibition of the finalists of the 14th edition of the “Ghiggini Arte” Award, Galleria Ghiggini, Varese

Group exhibition of the finalists of the 14th edition of the “Ghiggini Arte” Award, Galleria Ghiggini, Varese

“Who Art You? 4” (Painting Prize), group exhibition at La Fabbrica Del Vapore, Milan

“Venice Micro Academy”, group exhibition, Casa della Renna, Venice Mestre

“Oggi è Donna”, group exhibition, Cà Da Noal, Treviso

“Micro²” Circuiti Dinamici, Milan

2014

Mostr’Arti Market, Villa Lipparini, Bologna

Group exhibition 18th Massenzio Award, Rome

“Anticipazioni”, group exhibition, Burano - Venice

“L’Acqua è Maestra”, group exhibition, with performance event “Ogni Uomo è un Piccolo Mondo” - Open Day

Dynamo Camp, Limestone

“Ossessioni”, Festival Delle Arti, Venice - Giudecca Sacca Fisola

Venice Art Night, group exhibition, Atelier 12 - Accademia Di Belle Arti, Venice

Group exhibition of the works connected with the “L’Acqua è Maestra”, project by Remo Salvadori, Cloister of the Accademia di Belle Arti, Venice

Group exhibition of the finalists of the 13th edition of the “Ghiggini Arte” Award, Galleria Ghiggini, Varese

“INTROSPEZIONI”, group exhibition, Youth Project, Via S. Liberale, Treviso. Curator Marta Rubinato

“L’Acqua e il suo Simbolico”, Ex Fornace - Via Alzaia Naviglio Pavese, Milan

2013

“Terza Rassegna Contemporanea”, Casa Dei Carraresi, Treviso. Curator Daniel Buso - Artika Eventi

“Bagni di LUCCA e... Dintorni”, 1st edition of ‘Mail Art’ at bagni di Lucca. Curated by Maria Zamboni, Morena Guarnaschelli e Angelo Paionni

“So/Stare”, Museum of Contemporary Art, Lissone. Curated by Remo Salvadori and Alberto Zanchetta

“Micro²”, Spazio Contemporaneo Carlo Talamucci, Sesto San Giovanni. Curated By Anna Epis and Aldo Torrebruno

“Venice Art Night”, Accademia di Belle Arti, Venice. Curated by Prof. M. Zennaro

“Confronti”, Casa dei Carraresi, Treviso. Curated by Maurizio Pradella

Solo exhibition, Ca’ Righetto Winelovers, Treviso. G. Righetto

“Arte al Forte”, Figurative Art Prize Forte Gazzera, Mestre Venice. Curated by Maurizio Favaretto and Lucia Chiavegato

“Architetture per un Possibile Sviluppo”, Hotel Tomori, Budapest, in partnership with the Italian Institute of Culture

and with the endorsement of The Hungarian Academy of Art. Curated by Prof. Maya Nagy

“Prospettive Eccentriche”, Mazzoli, Corso del Popolo - Municipality of Treviso Youth Project

“L’Umanità in un Tocco d’Arte”, Polo Universitario dell’Annunziata, Messina. Curated by Marco De Benedictis, Giulia Iapichino and Claudia Trimarchi

“Le Mille Arti (E una Notte)”, Piazza dei Signori, Vicenza

“START”, Art Studio Gallery, San Dona’ di Piave, Venice. Curated by Paolo Dogà

“Micro² and Micro&Book”, travelling exhibition, Sala Esposizioni, San Giuliano Milanese. Curated by Anna Epis and Aldo Torrebruno

“Il Fascino dell’Arte Femminile”, Web Art Gallery, Treviso. Curated by Mara Campaner

2012

“Venice Art Night”, Accademia di Belle Arti, Venice

2011

“Venice Art Night”, Accademia di Belle Arti, Venice



Nell'ambito delle attività no-profit, Banca Sistema ha scelto di dar vita a un progetto dedicato all'Arte e al patrimonio creativo dei giovani artisti italiani, valorizzando così il talento emergente in campo artistico e offrendo canali privilegiati di visibilità. Il progetto, nato alla fine del 2011, offre agli artisti la possibilità di esporre le proprie opere nelle sedi della Banca: un appuntamento di rilievo durante il quale sono promosse la creatività e l'operato di ogni artista attraverso una nuova logica di sostegno che mira ad accrescerne le potenzialità.

Banca Sistema started a not-for-profit project on Contemporary Art to encourage young Italian artists' work and enhance the importance of their creative heritage. Banca Sistema aims to help young artists reach their full potential and uses its offices to promote and exhibit their works.